Anno VIII - 1855 - N. 352

# L'OPINIONE

Domenica 23 dicembre

| | Anno | | Semestre | | Trimestre | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Torino | L. | 40 | L. | 22 | L. | 12 |
| Provincie | id. | » 44 | id. | » 24 | id. | » 13 |
| Svizzera e Toscana | id. | » 54 | id. | » 30 | id. | » 16 |
| Francia | id. | » 58 | id. | » 32 | id. | » 17 |
| Belgio ed altri Stati | id. | » 62 | id. | » 34 | id. | » 18 |

*L'Uffizio è stabilito in via della Madonna degli Angeli, N. 13, seconda corte, piano terreno.*

Si pubblica tutti i giorni, comprese le Domeniche. — Le lettere, i richiami, ecc., debbono essere indirizzati franchi alla Direzione dell'Opinione. — Non si accettano richiami per indirizzi se non sono accompagnati da una fascia. Prezzo per ogni copia cent. 20. — Per le inserzioni a pagamento rivolgersi all'*Uffizio dell'Opinione*, via B.V. degli Angeli, 13.

## AI NOSTRI ASSOCIATI

Nel principio dell'anno scorso pressochè tutti i grandi giornali di Torino annunziarono una riduzione nel prezzo dell'associazione, facendo manifesto esser di avviso che ad accrescere la diffusione dei diari periodici sia necessario il buon mercato.

L'*Opinione* non ha creduto allor conveniente di seguir quell'esempio, tanto perchè essendo il foglio che contiene maggior quantità di caratteri, ne è più dispendiosa la composizione, quanto perchè abborriva da una concorrenza, la quale, mantenendo i prezzi come furono fissati dagli altri giornali, sarebbe stata poco giovevole agli associati e dannosa alla stampa periodica.

Il problema che avevasi a risolvere era economico, e noi, esaminandolo, ci siamo persuasi che a rendere il giornale più sparso e ad evitare una concorrenza, che non prometteva alcun vantaggio, altro modo non era fuorchè di abbassare il più che fosse possibile il prezzo d'associazione, e ridurlo a tal limite, che chiunque, senza rilevante sacrificio, potesse procurarsi il giornale.

Però innanzi di prendere una deliberazione sì importante, abbiamo interrogati i i nostri amici politici, ci siamo con essi consigliati, e, confortati dei loro suggerimenti, si è determinato di fissare il prezzo dell'associazione per l'anno prossimo

a L. 12 per Torino
e » 20 per le province.

Questi prezzi sono i più tenui che si possano stabilire. La differenza tra i prezzi di associazione per Torino e quelli per le provincie proviene soltanto dalle spese postali, le quali ascendono pei fogli grandi che si pubblicano tutti i giorni, a L. 7 20
più per fasce e piegatura » 80

Totale L. 8 »

Per tal guisa gli associati delle province pagano propriamente pel giornale come gli associati di Torino.

L'*Opinione* non potrebbe ridurre cotanto i prezzi se non si trovasse in particolari condizioni economiche e non avesse l'appoggio d'una società, la quale conta molti membri del parlamento, appartenenti a quel partito indipendente, che è disposto a sostenere il ministero finchè il ministero segua e propugni i principii di libertà costituzionale e di progresso, pei quali egli è salito al potere.

Il giornale non introduce alcun mutamento nè nella redazione, nè nella stampa; mantiene lo stesso *formato* e gli stessi tipi, e conserva le sue corrispondenze ed appendici scientifiche, letterarie e teatrali, indispensabili queste a render vario ed ameno il giornale, quelle a tenerlo bene informato. Nè si ometteranno quei miglioramenti che l'esperienza ha suggeriti.

Un foglio politico ha per iscopo principale la pubblicità. Recare a conoscenza dei lettori sollecitamente e schiettamente i fatti e gli avvenimenti che riguardano così la politica come l'economia pubblica e domestica, tutto ciò insomma che può importare di sapersi, tale è l'ufficio dei giornali! Questo ufficio non si compie che imperfettamente se il foglio non è sparso e se tutte le classi non possono con lieve dispendio procurarselo.

Raggiugneremo noi questo intento? Ne abbiamo ferma fiducia.

## ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1856.

Il giornale continua ad essère pubblicato nell'anno 1856 tutti i giorni in foglio intero, comprese le domeniche, e nello stesso formato. Ma nell'intento di giovare alla pubblicità agevolando la diffusione del medesimo, il prezzo d'associazione è stato ridotto come segue:

| | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Torino . | L. 12 | L. 7 | L. 4 |
| Provincie . | » 20 | » 11 | » 6 |
| Svizzera . | » 32 | » 17 | » 9 |
| Francia . | » 36 | » 19 | » 10 |
| Altri Stati . | » 48 | » 25 | » 13 |

Pei militari del Corpo di spedizione in Oriente il prezzo di associazione è di L. 48 all'anno, semestre e trimestre in proporzione, ossiano L. 12 d'abbonamento al giornale e L. 36 di diritto postale.

### PREZZO DELL'OPINIONE IN TORINO
### Cent. 5
ciascun numero.

Gli associati di Torino che desiderano di ricevere il giornale a domicilio, pagano pel porto L. 6 all'anno.

Coloro che hanno già preso l'abbuonamento a cominciare dal 1° gennaio 1856, potranno dal 5 al 10 dello stesso mese ritirare all'ufficio l'eccedenza della somma versata. Per quelli che non la ritireranno sarà prolungato il termine dell'associazione in ragione della somma sborsata.

Per la regolarità della spedizione, essendosi deliberato di sospendere l'invio del giornale a coloro che non avessero rinnovato l'abbonamento il 1° di gennaio prossimo, si pregano i signori associati a far pervenire senza ritardo il prezzo dell'associazione.

## TORINO 22 DICEMBRE

### CAMERA DEI DEPUTATI

Approvatosi il progetto relativo ad una proroga delle funzioni degli uscieri, che non fossero stati al 1° gennaio surrogati, la camera passò ad una deliberazione di qualche importanza, al progetto di legge, cioè, con cui il governo è autorizzato a sussidiare di due milioni di buoni la cassa dei depositi e prestiti. Questa cassa, che ha, come tutti sanno, per destinazione di soccorere di fondi i comuni e le provincie, che volessero intraprendere opere di pubblica utilità, ricevette domande di meglio che un milione e mezzo, alle quali non può soddisfare. Notisi che le opere, a cui accennano coteste domande, ebbero già l'approvazione preventiva del governo. Era quindi urgente il provvedere, perchè le opere che avrebbero i comuni intraprese, mercè l'aiuto di questi prestiti dalla cassa oltre l'utile diretto, avrebbero anche dato lavoro alle classi povere, nel difficilissimo inverno. Si esaurì nella seduta d'oggi soltanto la discussione generale e ci dispiace forte che non tutto il progetto sia stato approvato, pel mal vezzo che hanno non pochi deputati di non fermarsi sino alla fine della se duta. Ce ne dispiace tanto più, in quanto che il presidente credette di dover, giusta il desiderio, disse, di molti deputati, aggiornare le adunanze al 3 di gennaio.

Speriamo almeno che in questo frattempo ed uffizi e commissioni prepareranno molti lavori e che non si avrà poi più a mendicare il numero legale dell'adunanza, nè ad interrompere le discussioni.

Rivista della settimana. Le notizie sulle negoziazioni di pace continuano a fare il giro dei giornali; ma non essendo ancora intervenuta alcuna manifestazione ufficiale, è impossibile il discernere quanto vi sia di vero nei molti fatti narrati, e quale fondamento abbiano i numerosi ragionamenti ora in un senso ora in un altro. Le pubblicazioni del *Times* e del *Morning Post* non recano grandi prospettive favorevoli alla conclusione della pace; i patti proposti all'assoluta ed incondizionale accettazione della Russia non sono tali da far loro presagire una buona accoglienza a Pietroburgo, e la forma stessa non si raccomanda all'accettazione, essendo quella che il vincitore suole impiegare verso il vinto, ed egli è difficile allo stato presente delle cose sul teatro della guerra che la Russia voglia adattarsi a rappresentare la parte del vinto. Le condizioni sono di gran lunga più onerose di quelle che la Russia ha reiette alle conferenze di Vienna, esigendosi la neutralità assoluta del mar Nero, lo smantellamento delle fortezze sulle coste del medesimo, e la cessione di una parte della Bessarabia, per assicurare la libertà della navigazione sul Danubio. Vi si aggiunse anche il divieto di ricostrurre la fortezza di Bomarsund e di qualsiasi altra fortificazione nelle isole Aland, e l'abbandono di ogni pretensione ad uno speciale protettorato della Russia sui sudditi del sultano, appartenenti alla religione greca.

In quanto alla forma tutte queste concessioni vengono richieste come preliminari non soggette a discussione e deliberazione in congresso. La Russia deve arrendersi a queste proposizioni senza facoltà di discussione e contraddizione, imperocchè in casi diversi non si aprirebbero neppure le conferenze di pace; queste poi dovrebbero versare unicamente sui particolari dell'esecuzione, e sui punti secondarii di litigio da assettarsi.

Tale è la versione del *Morning Post*, che assicura non ammettersi in alcun modo risposte evasive, ma volersi semplicemente un'affermativa od una negativa. Sebbene non si possa interamente prestar fede al rigore di questa alternativa, giacchè sappiamo che la diplomazia non ama questi partiti così assoluti, pure è d'uopo che vi sia qualche cosa di questo genere, a motivo che l'esperienza ha dimostrato essere la Russia sempre disposta a trattare, ma non mai a cedere, dimodochè le potenze occidentali senza positive dichiarazioni preventive per parte della Russia sarebbero di nuovo il ludibrio de' suoi diplomatici, come alle conferenze di Vienna.

Alcuni giornali e corrispondenti che non vogliono ammettere dubbio alcuno sull'imminente conclusione della pace negano fede alle asserzioni del *Times* e del *Morning Post*; e infatti se le cose stanno come furono esposte da questi giornali, un accomodamento sarebbe impossibile. Essi invece rappresentano l'imperatore dei francesi come assolutamente deciso a far la pace a qualunque costo, il gabinetto inglese piegato, sebbene con qualche ripugnanza, ai voleri di Napoleone III, l'Austria in perfetto accordo colle potenze occidentali, e la Russia già segretamente convenuta nelle condizioni di pace, le quali in tal caso non potrebbero naturalmente essere così rigorose come quelle indicate dai mentovati giornali. La presa di Kars, che soddisferebbe all'amor proprio militare dei russi, la necessità in cui si troverebbe la Francia di fare un nuovo prestito per continuare la guerra, il disarmo dell'Austria, che dicesi non sarebbesi fatto se non si fosse già d'accordo colla Russia, sarebbero i principali motivi che fanno arguire alla certezza della prossima conclusione della pace. Ma i ragionamenti non sembrano molto solidi, imperocchè la presa di Kars può invece far crescere e incoraggiare la resistenza della Russia, e lo stesso effetto produrrebbe nel gabinetto di Pietroburgo la supposizione che la Francia voglia la pace ad ogni costo in causa de' suoi imbarazzi finanziari; finalmente il disarmo dell'Austria non è che la conseguenza della sua politica in forza della quale è determinata di non prendere parte in alcun modo alla guerra.

Si dice bensì che le condizioni di pace sarebbero state concretate a Vienna coll'adesione provvisoria del principe Gorciakoff

## APPENDICE

—o—

### RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

Teatro Nazionale — Rigoletto, *opera in tre atti del maestro Verdi*.
Accademia vocale ed istrumentale *nella sala del sig. Aymonino*.

Poco importa che un'opera s'intitoli *Ernani*, *D. Pasquale* o *Rigoletto* se non si possiedono gli elementi necessari affinchè essa produca una parte almeno del suo effetto. A che il signor Ronzani si ostina a tenere aperto il teatro Nazionale e a porre in iscena opere che abbiamo udite altre volte ottimamente interpretate? Non sappiamo se questo sia il modo di chiamar molto concorso al teatro, ed infatti la platea del Nazionale non fu mai tanto squallida e deserta come lo è al presente. Le rappresentazioni si succedono interrottamente e la parola *riposo* brilla sovente sul cartellone, scritta a caratteri cubitali.

Fra un riposo e l'altro si rappresentò la sera di domenica scorsa il *Rigoletto*. Il Verdi si mostrò di rado così bene inspirato come in quest'opera, ma la è un'ispirazione di un genere affatto diverso da quella che gli dettò i suoi precedenti spartiti. Ciò che alcuni chiamano genio, facoltà inventiva, può manifestarsi in molte maniere, dalla popolare canzone del gondoliere veneziano sino alla creazione più sublime di Beethowen, ed il Verdi che mai non ebbe penuria di idee facili e leggiere volle mostrarsi nel *Rigoletto* educato alle più severe discipline dell'arte e capace di trovare idee uguali per profondità di dottrina a quelle dei più grandi maestri della scuola tedesca. L'introduzione, il duetto tra Rigoletto e Sparafucile, il recitativo di Rigoletto, il suo duetto con Gilda e la scena finale dell'atto primo; l'aria di Rigoletto ed il duetto finale del second'atto e l'atto terzo da cima a fondo vanno annoverati fra le migliori pagine di musica drammatica che sieno mai state scritte.

Un'altra abilità spiegò Verdi in quest'opera; ei si palesò eccellente nell'arte d'istrumentare. Noi crediamo che Verdi dopo le prime sue opere si sia rimesso da capo a studiare quest'arte difficilissima, tanta è la differenza che corre tra l'istrumentazione pesante e fragorosa e priva di gusto dei *Lombardi*, dell'*Ernani* e dei *Masnadieri* e quella piena di varietà e d'eleganza del *Rigoletto*, del *Trovatore* e della *Traviata*.

Ma tutte queste preziose qualità vanno interamente perdute ove i cantanti e l'orchestra non siano in grado di porle in bell'aspetto. In un'inflessione di voce, nella maggiore o minor forza data ad un accompagnamento sta quasi sempre nascosto il segreto di scuotere e di commuovere gli astanti. È una musica, come si suol dire, *piena d'intenzioni*; il maestro ha dato ad ogni nota un significato; se gli artisti si addentrano ben bene nel pensiero del compositore e sono tanto valenti da riprodurlo esattamente, l'effetto che ne risulta è indescrivibile, altrimenti una tal musica riesce priva di senso e quasi insopportabile.

In poche parole il *Rigoletto* non ammette mediocrità ma richiede cantanti di prim'ordine, orchestra diligentissima e cori ben addestrati. Si trova tutto ciò riunito al teatro Nazionale? Ne facciamo giudice lo stesso sig. Ronzani.

L'esecuzione di quest'opera è assai lungi dall'essere soddisfacente; posta però a confronto con quella dell'*Ernani* e del *D. Pasquale* essa è prodigiosamente buona. L'orchestra, mercè alcune riforme radicali, non stuona più e va d'accordo. I cori, benchè poco numerosi, tuttavia non straziano le orecchie dei poveri ascoltanti. Il baritono signor Altini fa ciò che sa e può per non rimanere inferiore all'altezza della sua parte. Il tenore Caserini canta con spontaneità, ma la parte del conte di Montenero è soverchiamente acuta per la sua voce che di poco oltrepassa le note medie. La signora Stramesi fa assai miglior figura in quest'opera che non nell'*Ernani*. Giustizia vuole che si lodi l'impresa pel modo in cui l'opera è decorata ed il maestro concertatore per aver saputo con sì tenui mezzi evitare uno scandalo.

E dopo ciò noi non possiamo che ripetere essere il *Rigoletto* opera per nulla adatta alle forze del teatro Nazionale ed invitiamo il sig. Ronzani a provvedere affinchè questo bel teatro risorga una volta da quello stato d'abbiezione in cui da varii anni è caduto.

Nelle sale del sig. Aymonino, negoziante di pianoforti, ebbe luogo varie sere or sono un'accademia vocale ed istrumentale a cui venne gentilmente invitato anche il giornalismo. Vi presero parte molti dilettanti ed alcuni maestri della capitale. Ardua impresa sarebbe il narrare, come tutti contribuirono a rendere gradita e dilettevole la serata, ma basterà che nominiamo la signora Feltri, la damigella Tercinod, i signori Pinna, Rovè e Bava, non farà d'uopo che aggiungiamo lodi ai nomi di questi bravi dilettanti. Non possiamo però trattenerci dal porgere alcune parole d'encomio alle damigelle Albano e Morello che eseguirono una difficile fantasia di Herz per due pianoforti, in modo da parere piuttosto maestre che dilettanti. Il sig. Caldi può andar superbo di tali allieve, alle quali sarebbero senza dubbio toccati i primi onori nella parte strumentale della serata, se lo stesso sig. Caldi non ci avesse fatto udire la fantasia di Thalberg sull'*Elisir d'amore*.

Non vogliamo neppure dimenticare i signori Sibilla, Festa Predari e Gilardi che tutti, in vario modo, procurarono di render soddisfatto il numeroso uditorio, e speriamo che tutti gli artisti ed i dilettanti da noi nominati ci perdoneranno se per rendere omaggio al loro merito non abbiamo rispettato la loro modestia.

Teatro Gerbino. — Una moglie di spirito, *commedia in tre atti della signora I. Zauli-Sajani*. — Poesia e realtà, *dramma in cinque atti del marchese N. G. Pepoli*.

I *bas-bleus* sogliono lamentare la condizione della donna, dipingerla vittima e tiranneggiata dall'uomo. Dalla libera terra d'America sorse un grido contro il dispotismo maschile, e miss Bloomer, credendo che la ragione della nostra forza consistesse nell'abito, gettò alle ortiche la gonnella, e ci volle rubare i calzoni, nobile distintivo del nostro sesso. La rivolta si propagò, si

ambasciatore. Ma il disarmo prematuro dell' Austria non sarebbe un incoraggiamento alla corte di Pietroburgo per rigettare le condizioni che il principe Gorciakoff ha concesso di proprio impulso? Infatti ciò non sarebbe che la rinnovazione della commedia delle conferenze di Vienna aperte coll' accettazione dei quattro punti per parte del nominato diplomatico russo e chiuse col suo rifiuto di aderire alle stipulazioni che dovevano tradurre in opera le massime consentite.

Le voci di pace e di guerra stanno sempre in istretta connessione coi viaggi dei diplomatici.

Il conte Esterhazy ambasciatore austriaco alla corte di Pietroburgo è partito da Vienna per quella capitale, dopo aver avuto un' udienza dall' imperatore d' Austria e una conferenza col ministro degli affari esteri, e tosto il telegrafo lo proclama latore delle condizioni di pace che vengono proposte allo czar. Il conte Munster, addetto all'ambasciata prussiana a Pietroburgo per gli affari militari, è giunto a Berlino, e il telegrafo lo proclama latore di una lettera autografa dello czar al re di Prussia, in relazione alla questione di pace, salvo che questa lettera invece di indicare le condizioni che la Russia è disposta ad accettare, espone le condizioni che essa non vuole accettare. Questo non è un passo molto pacifico, e infatti le notizie che i giornali tedeschi recano da Pietroburgo non sono in alcun modo favorevoli alle iniziative di conferenze di pace.

Non ostante la tregua forzata dell'inverno nei diversi teatri della guerra per ciò che concerne le grandi operazioni, non mancano le notizie di movimenti, scontri ed altri eventi bellicosi. La caduta di Kars, messa un momento in dubbio perchè non annunziata nè da Costantinopoli nè da Pietroburgo, si è disgraziatamente confermata. La guarnigione ridotta agli estremi, e non contando più che 8,000 uomini, tentò una sortita nella speranza di aprirsi una strada per Erzerum e di abbandonare la fortezza. Ma la sortita non ebbe il desiderato esito, cosicchè soltanto alcuni drappelli di cavalleria col generale Kmety hanno potuto mettersi in salvo. La capitolazione è seguita giusta le notizie russe il giorno 28 novembre, e la guarnigione si arrese prigioniera di guerra, con tutti gli ufficiali inglesi che vi si trovavano. La notizia di questa caduta fece una assai dolorosa impressione in Inghilterra, perchè atta a ferire direttamente i suoi interessi in Asia; non ha però strategicamente grande importanza, considerando che in causa dei progressi di Omer bascià nelle provincie transcaucasee, la Russia trovasi impedita di trarre tutti quei vantaggi che avrebbe potuto averne altrimenti, e sui quali senza dubbio aveva fatto calcolo all'entrare in campagna in quelle regioni.

Le notizie sui movimenti di Omer bascià sono pur esse assai contraddicenti. Mentre quelle che provengono da Costantinopoli assicurano che egli continua il suo movimento progressivo e annunciano essere egli giunto sul Rion dinanzi a Kutais, cui persino dicesi aver dato l'assalto il 30 novembre, i fogli tedeschi che ricevono ordinariamente ispirazioni russe, come la *Gazzetta militare di Vienna*, negano tutti questi progressi e pretendono che Omer bascià non ha ancora abbandonata la sua base d'operazione, che è Redut-Kalé sulla costa del mar Nero, e che per mancanza di trasporti e di altri rinforzi non può avanzarsi nell'interno del paese. Forse Omer bascià non è ancora così avanzato come dicono le notizie suenunciate, ma certamente non è da credersi che dopo aver forzato il passaggio dell'Ingur con uno splendido combattimento, Omer bascià non sia riuscito ad altro che a prendere posizione a Rédut-Kalé, ove poteva recarsi per mare e ove trovavasi una sua divisione anche prima di quel fatto d'armi. Forse le prossime notizie daranno ragguagli di ulteriori fatti, e rischiareranno le posizioni degli eserciti che si stanno incontro in Asia.

Omer bascià ha quarantamila uomini sotto di sè riuniti in un sol punto, o almeno a poca distanza gli uni dagli altri; i russi non avrebbero che 10,000 uomini a Kutais, essendo il resto delle loro forze in parte a Kars, in parte nelle vicinanze di Achalczik. Ove ciò sia, i russi avrebbero con grave loro danno sparpagliate le loro forze, e questo errore non sarebbe compensato dalla presa di Kars.

In Crimea dopo l' ultimo movimento dei russi non è accaduto nulla di notabile, sebbene corresse voce che i medesimi si preparavano a prendere l' offensiva. Ma le intemperie della stagione che convertono in Crimea il terreno in un vasto lago di fango, e particolarmente l'uragano con dirottissime pioggie sopravvenuto ultimamente, avrà reso ineseguibile quel disegno, se pure era effettivo, e non soltanto una delle molte voci di cui si nutre in tempo di guerra la curiosità di un giorno, per riconoscerne la vanità il giorno appresso. La partenza del generale Lamarmora avvenuta il 18 corrente, il quale dicesi diretto alla volta di Parigi, come anche quella di diversi ufficiali superiori francesi ed inglesi, sembra una prova che non v'ha alcuna apprensione fondata di grandi operazioni per parte dei russi in Crimea.

Mentre si vogliono far progredire le supposte negoziazioni di pace, i provvedimenti che prendono i governi additano alla continuazione della guerra. La Russia ha pubblicato un ukas per un imprestito di 50 milioni di rubli, che fu già annunziato dal telegrafo; è però assai dubbio che possa raccogliere l' intera somma, imperocchè si assicura che a Berlino nonostante gli sforzi di alcuni banchieri interessati non si poterono finora ottenere che 150,000 rubli. È inutile ripetere in particolare gli armamenti che si fanno dalla Francia e dall' Inghilterra; accenneremo solo che sembrano diretti a preparare un altro teatro della guerra fuori della Crimea, e saranno probabilmente le regioni del basso Danubio e il Pruth, oppure le coste del Baltico.

La pubblicazione del trattato fra la Svezia e le potenze occidentali, sebbene finora sotto forma difensiva, dimostra il pensiero di dare la preferenza a quest' ultimo partito, cioè a condurre la guerra sulle coste del Baltico, e in tal caso sarebbero, al dire di alcuni, in contemplazione i mezzi più ampii. Oltre le forze navali rinforzate da grossi e piccoli vascelli della maggior efficacia, la Svezia somministrerebbe 70,000 uomini e le potenze alleate 100,000. Intanto il generale Canrobert durante il suo soggiorno a Stoccolma, si è procurato piani e notizie importanti ed estese, relative alle fortezze e alle provincie russe del Baltico.

Coloro che sperano la pace si appoggiano fra le altre cose, particolarmente alle difficoltà finanziarie della Russia, la quale non solo deve ricorrere ai prestiti, ma anche al corso forzato della carta monetata, come pure al malcontento del paese che si manifesterebbe in dimostrazioni di contadini, e in congiure delle classi più elevate. Ma gli stati non tralasciano di fare la guerra per soli motivi finanziari, quando la riconoscono necessaria, e delle congiure e ribellioni in Russia si è favellato sino dal principio della guerra senza che ne sia nata finora alcuna conseguenza importante.

A maggior confusione della situazione politica è sorta la voce che l' Inghilterra ha chiesto schiarimenti all' Austria per il disarmo operato nel momento in cui un' attitudine armata avrebbe contribuito a rendere la Russia più disposta alla pace. Questa voce, che ebbe origine a Berlino, potrebbe avere qualche fondamento, ma all' Austria sarà facile la risposta. Ha disarmato perchè non ha più denari per mantenere le truppe sul piede di guerra! Questo potrebbe essere pure la risposta da darsi a tutti quelli che vogliono fare induzioni politiche da questo disarmo.

A fronte della grande questione di pace e di guerra, tutte le altre notizie sono come al solito, oscurate e insignificanti.

In Prussia, nell' Annover, nel Wurtemberg e in altri stati minori della Germania si agitano questioni interne, motivate dalle maggiori o minori tendenze dei governi alla reazione, cui invano le popolazioni cercano di opporsi; la Spagna, avendo ristabilita la tranquillità pubblica, sembra voler riprendere l' antica abitudine di agitarsi fra sterili crisi ministeriali, cui sono pretesto le rivalità di Espartero e di O'Donnell o piuttosto dei partiti che si ascondono sotto questi nomi.

Anche a Napoli si parla di cambiamenti ministeriali. Dopo la morte del ministro delle finanze Urso, non havvi più che il presidente del consiglio Ferdinando Troja che occupa il suo posto in via definitiva; per tutti gli altri ministeri non vi sono per ora che direttori provvisorii. Il modo con cui saranno rioccupati questi posti, potrà avere una grande influenza sui futuri destini dell'Italia meridionale.

A Roma il governo è allarmato dalle voci di congiure e di mene rivoluzionarie, che si fanno girare nel pubblico, e che sono causa di molti arresti.

L'assestamento della questione insorta fra la Toscana e il Piemonte è in via di esecuzione, e senza dubbio ne sarà pubblicato fra breve qualche ufficiale ragguaglio. Il parlamento sardo proseguì i suoi lavori, e l'esame del bilancio diede occasione ad interessanti dibattimenti, come quelli intorno al sussidio di culto accordato ai valdesi, e sulla questione delle quarantene e misure sanitarie contro le malattie epidemiche o contagiose, senza però dar luogo ad alcuna notevole emergenza politica.

# INTERNO

## ATTI UFFICIALI

Con R. decreto del 14 corrente viene autorizzata l'erezione nel comune di Cavaglià (Biella) di un asilo infantile per ambo i sessi, promossa dal municipio locale, dall'amministrazione dell'opera pia Vercellone e dalla congregazione parrocchiale di detto luogo, la cui amministrazione è demandata ad un consiglio di direzione, composto del sindaco, di due consiglieri delegati, del parroco, dei due membri più anziani della congregazione di carità, e del provveditore locale agli studi.

— S. M., in udienza 1 corrente, concesse il sovrano *exequatur* al sig. Bradi, vice-console di Francia a San Remo; ed in udienza 18 corrente, ai signori Leone Pillet e Francesco Carlo Defly, consoli di Francia, il primo a Nizza ed il secondo a Cagliari, ed al sig. Giuseppe Vernetta, vice-console di Turchia alla Spezia.

La M. S., in udienza dell'8 corrente, ha nominato l'avv. Felice Gianotti ed il conte Effisio Quigini Pulliga a segretari di legazione di seconda classe.

## FATTI DIVERSI

*Medaglie al valor militare.* Domattina, 23 del corrente, verso le ore 10 1/2, in piazza Carlina, avrà luogo la distribuzione di due medaglie d'argento al valor militare. In tale circostanza il colonnello dei Carabinieri Reali, sig. conte Cravetta, pronuncierà un'allocuzione ricca di generosi concetti, di cui avendo ricevuto copia, stimiamo far cosa gradita ai lettori, pubblicandola.

I servigi che i carabinieri prestano non sono contestati; è però cosa sempre piacevole il vederli degnamente rimunerati.

Ecco l'allocuzione:

« Ufficiali, bassuffiziali e carabinieri:

« Due distinti fatti, ma eguali per slancio sublime di annegazione e di coraggio, ottennero dalla munificenza del re al brigadiere a piedi Scarzo 1° Rocco ed al vicebrigadiere a cavallo Rinaldi 2° Giuseppe la medaglia d'argento al valor militare.

« Il primo, da solo ed unicamente armato di sciabola, attaccava nella notte del 27 al 28 del p. p. giugno due malfattori nell'atto che per delinquere stavano atterrando una porta, metteva in fuga quello che impugnava un fucile ed aveva tentato spararglielo contro, quindi arrestava, dopo lunga micidiale lotta, l'altro che pur imbrandiva un lungo scalpello e ch'era poi riconosciuto per un famigerato capobanda.

« Il vicebrigadiere Rinaldi cooperava con altri militari alla distruzione completa di un'agguerrita banda di cinque malfattori che in territorio di Revello aveva nella sera del 31 p. p. ottobre invasa la casa di un sacerdote. Nella lotta terribile e micidiale che precedette il successo, egli ebbe una delle più attive e pericolose parti, dibattendosi corpo a corpo con uno degli assassini fra i replicati colpi d'arma da fuoco. I militari che furongli compagni nel difficile cimento ebbero pure occasione di segnalarsi e così di ricevere onorifiche ricompense. Il maresciallo d'alloggio Aschieri 7° Giovanni Battista, ora sottotenente nel Treno d'Armata, otteneva egualmente la medaglia d'argento al valor militare, il brigadiere Romero 2° Francesco la menzione onorevole, una gratificazione e la promozione al grado di maresciallo d'alloggio, gli altri la menzione onorevole ed una gratificazione.

« Ufficiali, bassuffiziali e carabinieri!

« Io, vostro colonnello e veterano del corpo, annovero fra i più lieti giorni della mia lunga militare carriera quelli in cui mi è commessa la grata missione di compartire ai nostri commilitoni ricompense per servizii che da tutti sono altamente apprezzati.

« Le distinzioni onorevoli, ora al vostro cospetto distribuite, illustrano non solo i militari che ne

---

estese, pigliò proporzioni colossali: l' Europa commossa alla coraggiosa iniziativa dell'America si agitò e rispose con un lungo fremito, e Torino, la quieta e pacifica Torino, vide innalzarsi tra il Po e la Dora una bandiera insurrezionale, su cui stava scritto: *L' Eva redenta!*

La donna è tiranneggiata! Ma se ciò sia vero domandatelo ai mariti che corrono tutto giorno dalla sarta alla crestaia, dal gioielliere al mercante di mode per compiacere la moglie: domandatelo ai nostri bellimbusti, i quali per ottenere uno sguardo dalla loro bella sono ridotti a tale, che D. Bartolo esclama:

Dite un po' che v' è di buono
Nei moderni giovinetti?
Riverenze, sorrisetti,
Tacchi ferrei, affettature,
Occhialin, caricature....!

Ma la signora Ifigenia Zauli-Sajani non divide le lamentazioni delle sue consorelle: anzi in una commedia ultimamente rappresentata al teatro Gerbino ci ha dimostrato quale sia la potenza della donna, e come una *Moglie di spirito* possa signoreggiare, ricondurre ai suoi doveri un marito infedele, e burlarsi ad un tempo stesso di tutti voi, o signori,

..... che dalla sferza del pedante
Passate a darvi l' aria di conquista,
E farfallini del mondo galante
V' invaghite d' ognuna a prima vista,

come diceva quella buon' anima di un dottore Guadagnoli narrando le avventure di un *Visionario in amore*.

Quindi è che l' appendicista dell' *Opinione* non esita a proclamare che la signora Ifigenia Zauli-Sajani è una eccezione in mezzo ai *bas-bleus*, che ella è una donna di spirito; e questo appendicista inforcando il suo destriero (da non confondersi coll' asino di Menabotte) è pronto a rompere una lancia in favore della signora Ifigenia.

Io non vi esporrò per filo e segno i mezzi a cui si è appigliata questa *Moglie di spirito* per riuscire nel suo intento. — Scrisse taluno che l'analisi uccide il lavoro, e ciò non è mai tanto vero come in una commedia d' intreccio, che si sostiene per le situazioni comiche, per gli equivoci ben condotti, per un dialogo brioso e frizzante, cose tutte le quali o scompaiono affatto, od appariscono pallide e scolorate in un rendiconto.

Non tacerò tuttavia che in questo lavoro piuttostochè caratteri abbiamo caricature, e che la tela ordita dalla signora Sajani è così leggiera, che meglio può convenire ad una farsa che ad una commedia — Ma la *Moglie di spirito* malgrado le sue imperfezioni ottenne grazia presso il nostro pubblico mercè qualche scena e qualche motto felice, e mercè il valido patrocinio del sig. Pieri e della signora Casali.

Chi a vent' anni, nell' aurea età delle illusioni, non ha creduto che la sua vita trascorrerebbe lieta e tranquilla con una persona amata, ancorchè per possederla si dovessero abbandonare agi, onori, amici, il mondo? Chi di voi nel bollore della fantasia non ha creduto che una tenda nel deserto, una capannuccia sulla vetta d' un' erta e solitaria collina avrebbe bastato alla sua felicità, purchè la tenda o la capanna fosse divisa coll' oggetto del vostro amore? Chi non ha esclamato, come nella commedia di Scribe: *Un tugurio, ma con lui o con lei?*

Poesia, sogni, fantasticherie, illusioni!! E se non volete prestarmi fede, correte a vedere il dramma del signor marchese N. G. Pepoli, *Poesia e realtà*, e sarete pienamente convinti che l'entusiasmo dell' amore è di lieve durata, e che, cessato questo entusiasmo, troviamo troppo gravoso il peso dei sacrifizi, i quali ci siamo imposti.

*Il nostro* secolo — vano e banchiere,
Che più dell' essere — stima il parere,

è d' un positivismo spaventevole — sarà un difetto — ma le egloghe di Virgilio e gli amori di Dafni e Cloe e di tutti gli altri pastorelli d'Arcadia sono amabili finzioni poetiche, quintessenza del sentimentalismo, che leggiamo con molto piacere, ma che ci sentiamo assai poco invogliati d' imitare.

Nel dramma del signor Pepoli la poesia dell'amore fece sì che Armando abbandonasse il teatro per unirsi in matrimonio con una giovine baronessa. Ma questa è capricciosa, superba, leggiera, non vuole congedare i suoi parenti ed amici, non rinunciare alle sue abitudini per compiacere all' attore, il quale dal canto suo prova rincrescimento dello aver abbandonato i suoi compagni d'arte, e ritorna a desiderare i trionfi del teatro e gli applausi del pubblico. Alla poesia sottentrò la nuda realtà: e ne viene una separazione.

Cionullameno è vivido ancora nel cuore d'entrambi i coniugi l'amore: la baronessa per la prima si getta ai piedi d'Armando, che le perdona . . . A questo punto ritorneremmo nei campi aerei della poesia, e dovrebbe ricominciare il dramma, se Armando non cadesse ucciso in duello.

È buono e pieno di verità il concetto di questo dramma: ma perchè egli producesse frutto non avrebbe dovuto l'autore dipingere vana ed orgogliosa la baronessa. Questo matrimonio non può essere felice non già per incompatibilità di carattere ed umore tra i due sposi, ma per la forza stessa delle cose, delle circostanze, della cerchia in cui vivono ed hanno vissuto entrambi; perchè vi sono tra le une e le altre classi della società delle distanze che il poeta può combattere, ma che pur troppo sussisteranno sempre nel mondo reale.

Aggiungete ancora, che o era tale l'amore d'Armando e della baronessa da vincere ogni ostacolo, da essere superiore ad ogni contrasto, capace di ogni sacrifizio, ed allora non sarebbe venuta la separazione — o quest'amore non era che un passeggiero capriccio!, e dopo la triste esperienza fattane, come potevano ancora riavvicinarsi i due sposi? Non dovevano essere lieti di vivere l' uno dall'altro separati? E non saremmo caduti in un circolo vizioso se Armando non rimaneva ucciso nel duello?

Tolto questo difetto nella orditura dell'intreccio, e tolto il primo atto, ch'io ravviso lungo, noioso e perfettamente inutile, sarebbe ingiustizia il non riconoscere che questo dramma è pieno di vita, di movimento, di calore; che v' ha molto effetto teatrale, e che in complesso è tra i migliori di quelli scritti dal marchese Pepoli.

vennero insigniti, ma il corpo intero. Tutti ne andiamo gloriosi, tutti siamo animati dalla medesima costante volontà d'essere utili alla società, pronti sempre al sacrifizio della nostra vita per liberarla dai malvagi, per accrescere il lustro del corpo e per meritarci viemmaggiormente le benevolenza del re, la protezione del suo governo e la simpatia delle popolazioni.

« Lo spirito d' illimitata devozione al re ed alle libere istituzioni che ci reggono ci sia sempre di guida nel disimpegno delle nostre ardue attribuzioni. Sotto l' impulso di questi sentimenti, io vi invito ad unirvi meco colle grida di

« *Viva Vittorio Emanuele II!*
« *Viva lo statuto!* »

*Il freddo in Genova.* Il freddo giunse da qualche settimana (alternato con giorni caldi ed umidi, ad un grado insolito nel nostro clima, tanto più se accompagnato, come gli scorsi giorni, da tempo sereno e piuttosto tranquillo: non nevicò ancora che una volta, e poco, misto con grandine, eppure abbiamo avuto circa 2 gradi Réaumur sotto lo zero, di giorno, con un cielo ed un sole magnifico; e più di 5 gradi sotto lo zero di notte. Stamane alle 10, con cielo nuvoloso, il termometro segnava circa 3 1/2 sotto lo zero. Questo rigore straordinario per l' intensità e più ancora per la durata danneggia fortemente gli agrumi, ed anche altre piante fruttifere. (*Corr. Merc.*)

*Passeggieri ad Aix-les-Bains.* La *Gazzetta di Savoia* riferisce, che i passeggieri, che recaronsi in quest' anno ad Aix-les-Bains, salgono al numero di 4,060.

Ecco le diverse nazioni, cui appartenevano quelle persone:

Francesi 3,016, italiani 315, inglesi 249, svizzeri 114, savoiardi 110, alemanni 56, belgi 50, americani 47, russi e polacchi 25, spagnuoli 21, turchi ed altri popoli 57.

Fra questi passeggieri notavansi nove principi, ottantasette duchi, o marchesi, ed un gran numero di famiglie illustri o per natali, o per ricchezze, o per dottrina.

La *Gazzetta di Savoia* non dice però quanti di que' passeggeri siansi rovinati al giuoco.

*Monumento Alfieri.* La commissione promotrice del monumento Alfieri, inerentemente alle deliberazioni prese dalla giunta d'arte, ha notificato il 18 corrente agli scultori, che già presentarono modelli, le condizioni del concorso a cui essi solo sono ammessi, fra le quali le seguenti:

1. Il monumento consisterà in una statua corrispondente all'altezza del soggetto, della dimensione non maggiore di metri 4 30, compreso il plinto, che sarà formata in bronzo od in marmo, come sarà ulteriormente stabilito;

2. Gli scultori dovranno consegnare fra mesi tre, alla R. accademia delle belle arti, il modello, dell'altezza di metri 1 50, con un'epigrafe ripetuta in una scheda contenente il loro nome.

3. L'autore prescelto avrà diritto al premio di una cedola sul debito pubblico della rendita annua perpetua di L. 250, col peso di formare la statua in creta, e poscia in gesso, e di assistere e coadiuvare alla maggiore di lei perfezione, ove venga formata in bronzo.

*Strada ferrata di Voltri.* I lavori della strada ferrata da Genova a Voltri sono pressochè compiti, e se non succedono inconvenienti, che però non si hanno a temere, la via potrà aprirsi nel mese prossimo.

L'esercizio di quel tronco non converrebbe fosse assunto dalla società stessa, perchè esporrebbesi a spese troppo considerevoli. La società si è quindi accordata col signor ministro dei lavori pubblici per una convenzione, mediante la quale lo stato s'incarica dell' esercizio, col compenso, se non andiamo errati, del 50 per cento dei prodotti.

Questa convenzione dovrà essere presentata all'approvazione delle camere.

*Strada ferrata da Cuneo a Mondovì.* Molto si è discorso finora del progetto di strada ferrata da Mondovì per congiungersi alla linea di Cuneo, ma nè il municipio di Mondovì nè la provincia pensarono di far procedere agli studi preliminari.

Il consiglio d'amministrazione della strada ferrata di Cuneo, a cui il municipio di Mondovì si è diretto, ha manifestate favorevoli disposizioni per l'attuazione del progetto, che vantaggerebbe pure l'impresa propria, e ne diede prova incaricando il proprio ingegnere di procedere agli studi occorrenti nella direzione da Cuneo a Mondovì.

Senonchè gli studi non bastano: abbisognano capitali, poichè, o la società di Cuneo non s' incarica dell'esecuzione della linea, o se se ne incarica, è soltanto a patto di ricevere un sussidio del municipio e dalla provincia.

(*Bollett. str. ferrate*)

*Strade ferrate del Lombardo-Veneto.* Il prospetto pubblicato dall' amministrazione dello stato austriaco dei proventi delle strade ferrate lombardo-venete, lungi dal confortare le speranze di chi si lusingava di un aumento, attesta una diminuzione sensibile nell' anno corrente, alla quale ha probabilmente contribuito, oltre la crise annonaria, anche il morbo asiatico.

I proventi ascesero nei primi nove mesi

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1855 a | . . . | L. aust. | 5,143,239 71 |
| 1854 a | . . . | » | 5,413,536 09 |
| Donde una diminuzione nel | | | |
| 1855 di | . . . | L. aust. | 270,269 38 |

L' estensione media essendo nei tre primi trimestri del 1854 di chil. 294 e del 1855 chil. 362, ne viene che il prodotto chilometrico è stato pel 1854 di lire austriache 18,413 38, ossia italiane lire 15,651 37 e nel 1855 di lire aust. 14,207 65, ossia ital. lire 12,076 66, per cui nei primi nove mesi del 1855 si ebbe una riduzione di 3,575 fr.

*Statistica telegrafica.* Scrivesi da Vienna il 9 corrente:

« Gli ultimi lavori dell' unione telegrafica diedero occasione ad alcune importanti osservazioni statistiche intorno al rapporto fra le istituzioni telegrafiche e la quantità della popolazione nei principali stati d'Europa. Risultò che fra gli stati della confederazione germanica la Baviera occupa un posto eminente, poichè ha una stazione telegrafica per 120,000 abitanti, mentre la Prussia ne ha una sopra 260,000 e l' Austria una sopra 550,000. Fuori della confederazione il rapporto è di una stazione sopra 3,400,000 abitanti nella Russia; sopra 327,000 nella Francia; sopra 80,000 nel Piemonte; sopra 59,000 nell' Inghilterra; sopra 24,000 nella Svizzera. Nell' Unione austro-tedesca sono aperte fino ad ora 227 stazioni, delle quali 69 nell' Austria, 65 nella Prussia, 35 nella Baviera, 23 nei Paesi Bassi, ecc. Fuori della confederazione esistono in Europa altre 956 stazioni telegrafiche, delle quali 468 nella Gran Bretagna e Irlanda; 109 nella Francia; 97 nella Svizzera, e 18 nella Russia.

*La caccia nelle Indie.* Dietro le ultime notizie di Giava, nei primi otto mesi di quest'anno la caccia degli animali nocevoli fu assai buona ad Indrmaya, perocchè sono stati uccisi 83,575 animali, cioè: 60 tigri, 9,000 cinghiali, 73 alligatori, 2,000 scoiattoli, 100 pipistrelli della specie più grande, 67,000 topi, e 5,400 topi moscati.

*Necrologia.* Il 14 corr. dicembre è morto nel villaggio di Brigel (Grigioni), sua patria, il generale Gaspare de Latour, in età di 72 anni. Egli aveva incominciato la sua carriera militare nel 1805 entrando al servizio spagnuolo. Nel 1808 ritornava in patria ove dimorava sino al 1814; passava poi al servizio sardo, indi al francese, e nel 1850 entrava nel pontificio in qualità di generale maggiore. A Vicenza comandava le truppe svizzere sotto Durando. La repubblica romana gli aveva offerto il ministero della guerra, che rifiutò. Dopo il 1850 egli viveva nel ritiro, nel quale ebbe il piacere di vedere il suo figliuolo (cons. degli stati e capitano di stato maggiore Latour) elevato alle prime cariche del cantone.

*Monete false.* La *Revista di Ginevra* ha per *comunicato*, sembrare che siansi poste in circolazione in Francia, Svizzera e Belgio false monete d'oro da quaranta franchi. Sono esse in zinco ed abilmente ricoperte di due foglie d'oro Si riconoscono al suono, o per qualche differenza nel peso.

# Ultime Notizie

STATO ROMANO

*Roma, 17 dicembre.* Nel concistoro segreto di questa mattina fu creato cardinale l'arcivescovo di Vienna, Giuseppe Otmaro Rauscher, e furono nominati parecchi arcivescovi e vescovi.

FRANCIA

*(Corrispondenza particolare dell'*Opinione*)*

*Parigi, 20 dicembre.*

L' importanza delle notizie d' oggi mi consiglia, quantunque sia fuori dell' ordinario costume, di scrivervi qualche linea. Si dice da prima, e fa grande sensazione il richiamo di una parte dell' armata francese dalla Crimea. Questo, secondo gli uni è la pace, secondo gli altri, è un cambiamento totale nei disegni della guerra. Non si lascierebbero che 25/m. uomini a Kamiesch e presso a poco altrettanti a Balaklava e ad Eupatoria. Il contingente inglese non sarebbe punto diminuito. Cherci rimarrebbe guardata dalle nostre truppe, mentre si abbandonerebbe Kinburn. Queste, come vi dico, sono le voci che occupavano tutti i convegni alti e bassi in quest' oggi.

Quanto al trattato della Svezia, esso è diversamente apprezzato. Tutti credono che vi è anche un trattato segreto nel quale si contempla il caso in cui sarà necessaria e convenuta la partecipazione della Svezia alla guerra, perchè, in quanto a quello che abbiamo sotto gli occhi, sembra, almeno agli occhi miei, che non meritasse l' apposito invio di un ambasciatore straordinario dell' importanza del generale Canrobert.

Il barone Seebach, ministro della Sassonia e tutore degli interessi russi a Parigi, è partito in tutta fretta ieri per Vienna e Dresda dopo avere avuto una lunga conferenza coll' imperatore. La diplomazia non sa a quali induzioni abbandonarsi. A.

Il seguente è il testo del trattato colla Svezia:

« S. M. l'imperatore dei francesi, S. M. la regina della Gran Bretagna, e dell'Irlanda, e S. M. il re di Svezia e Norvegia, desiderando di prevenire ogni complicazione di natura a turbare l'equilibrio europeo, hanno risoluto d' intendersi nello scopo di assicurare l'integrità dei regni uniti della Svezia e Norvegia; e hanno nominato plenipotenziarii per conchiudere un trattato a quello scopo, cioè *(seguono i nomi e titoli dei plenipotenziarii)*.

« I quali dopo essersi comunicati i rispettivi pieni poteri, trovati in buona e debita forma, convennero su di quanto segue:

« Art. 1° S. M. il re di Svezia e di Norvegia si impegna a non cedere alla Russia, nè a scambiare con essa, ne a permetterle di occupare nessuna parte dei territorii appartenenti alle corone di Svezia e Norvegia. S. M. il re di Svezia e di Norvegia s'impegna inoltre a non cedere alla Russia alcun diritto di pascolo, di pesca, o di qualsiasi altra natura, tanto nei detti territorii quanto nelle coste della Svezia e Norvegia, e a respingere ogni pretensione che potesse elevare la Russia per stabilire l'esistenza di alcuno dei diritti precitati.

« Art. 2. Nel caso che la Russia facesse a S. M. il re di Svezia e di Norvegia qualche proposizione o domanda che avesse per iscopo di ottenere la cessione o lo scambio di una parte qualunque dei territorii appartenenti alle corone di Svezia e Norvegia, sia la facoltà di occupare certi punti dei detti territorii, sia la cessione dei diritti di pesca, di pascolo o di tutt'altro su quei medesimi territorii e sulle coste della Svezia e Norvegia, S. M. il re di Svezia e Norvegia s'obbliga di comunicare immediatamente questa proposizione a S. M. l' imperatore dei francesi e a S. M. britannica, e le suddette MM. prendono dalla loro parte l' impegno di somministrare a S. M. il re di Svezia e Norvegia sufficenti forze navali e militari per cooperare colle forze navali e militari della suddetta maestà, nello scopo di resistere alle pretensioni ed aggressioni della Russia. La natura, l'importanza e la destinazione delle forze di cui si tratta saranno all'evenienza del caso determinate di comune accordo fra le tre potenze.

« Art. 3. Il presente trattato sarà ratificato e le ratifiche scambiate a Stoccolma al più presto possibile. »

Seguono le firme.

— Il *Journal des Débats* osserva:

« La portata pratica di questo trattato in quanto alle grandi questioni che si agitano, è ancora molto difficile ad apprezzarsi. Si deve naturalmente supporre che esiste un articolo segreto. Qual è il senso e lo scopo di questo articolo segreto nel caso che esista? Noi l' ignoriamo completamente. »

PRUSSIA

*Berlino, mercoledì 19 dicembre.* Corre voce della morte del maresciallo Paskievicz.

L'aristocrazia prussiana si è interessata nell'imprestito russo.

Il conte Munster ha ottenuto un permesso di assenso per due mesi.

Le proposizioni modificate dalla Danimarca riguardanti il regolamento del pedaggio del Sund, basate sul principio dei gruppi, sono appoggiate dalla Russia. (*Corr. Havas*)

## RIVISTA DELLA BORSA DI TORINO

*dal* 15 *al* 22 *dicembre.*

Le operazioni continuarono animate tutta la settimana, ma soltanto per le azioni industriali. La rendita pubblica rimane stazionaria, perchè la speculazione si rivolge più volontieri alle azioni di strade ferrate, che presentano più largo margine al giuoco e si prestano di più ai calcoli dell'immaginazione.

Il 5 0/0 1849 non si sostenne guari oltre 86 75 ed 87, il 5 0/0 1851 ad 83 40, le obbligazioni 1849 e 1850 ad 880 ed 882 50, e con pochi affari.

Nelle azioni industriali l'aumento ha fatti nuovi progressi pei titoli delle strade ferrate di Cuneo e di Novara. Se ci teniamo al semplice ufficio di relatori, non abbiamo che ad accertare il fatto, se a quello di critici dovremmo osservare che si cade facilmente da un eccesso nell'altro, e che se la linea di Cuneo fa sperare un prospero avvenire, non sembra però che possa sostenersi l' aumento oltre 560 lire, che presenta 60 lire sopra il pari, mentre la rendita frutta quasi il 6 0/0. Notiamo peraltro che i proventi delle strade ferrate si mantengono elevati, malgrado la stagione invernale. Siccome non sono i prodotti in complesso, ma è l'entrata chilometrica che porge indizio della situazione delle linee, così diamo il prospetto del provento chilometrico dei due scorsi mesi.

| | | *Novembre* | *Ottobre* |
|---|---|---|---|
| Linea di | Genova | L. 3026 » | 3255 09 |
| — | Cuneo | » 1499 50 | 1816 24 |
| — | Novara | » 1433 75 | 1435 54 |
| — | Susa | » 1231 44 | 1283 15 |
| — | Pinerolo | » 984 92 | 1122 71 |
| — | Vigevano | » 817 18 | 959 26 |
| — | Bra | » 507 37 | 577 38 |

È evidente che le linee della privata industria, così quelle esercitate dallo stato come quelle esercitate dalle compagnie stesse sono in via di miglioramento, e sebbene non siano ancora scorsi due anni d' esercizio, tuttavia promettono un discreto profitto. Anche quella di Novara, se non in questo, certo nell'anno prossimo, procurerà un beneficio agli azionisti, tanto pel normale aumento dei trasporti, quanto per l'aprirsi delle linee di diramazione. Ed è per questo miglioramento che le azioni salirono a 480 e 485, e si conservano a questo corso.

Quelle di Susa rimangono depresse, e miglioreranno quelle di Pinerolo. Gli altri titoli industriali sono pure fermi. La situazione della piazza è tranquillante: il danaro è più abbondante ed il credito più facile anche per la posizione favorevole del commercio serico.

I corsi furono i seguenti:

| FONDI PUBBLICI | | 15 x.*bre* | 21 x.*bre* |
|---|---|---|---|
| 5 0/0 | 1819 | 85 50 | 87 75 |
| — | 1831 | 85 75 | — |
| — | 1848 | 86 | — |
| — | 1849 | 87 | 86 75 |
| — | 1851 | 83 | 83 50 |
| 3 0/0 | 1853 | — | — |
| Obbligazioni | 1834 | — | 52 50 |
| — | 1849 | 880 | 880 |
| — | 1850 | — | 881 50 |
| FONDI PRIVATI | | | |
| Banca Nazionale | | 1180 | 1186 |
| Cassa di Commercio ed Ind. | | 545 | 544 |
| Compagnia transatlantica | | 805 | 805 |
| Telegrafo sottomarino | | 160 | 156 50 |
| STRADE FERRATE | | | |
| *Azioni* | | | |
| — Cuneo | | 530 | 557 |
| — Novara | | 470 | 495 |
| — Susa | | 450 | 450 |
| — Vigevano e Mortera | | — | — |
| — Pinerolo | | 247 50 | 255 |
| — Bra | | — | — |
| — Biella | | — | 400 |
| *Obbligazioni* | | | |
| — Cuneo | | 357 | 359 |

*Riportiamo il seguente dispaccio che non abbiamo potuto dare nella prima nostra edizione di ieri:*

# Dispaccio elettrico priv.

AGENZIA STEFANI

*Parigi*, 18 *dicembre.*

Un dispaccio russo in data di Berlino 21 corr. annunzia: L'esercito turco dell'Anatolia non esiste più per la caduta di Kars. Furono presi 130 cannoni e fatti ottomila prigionieri turchi. Seimila *Redifs* vennero rimandati alle loro case.

*Borsa di Parigi* 22 *dicembre.*

| | In contanti | In liquidazione |
|---|---|---|
| Fondi francesi | | |
| 3 p. 0/0 . . . | 64 70 | 64 55 |
| 4 1/2 p. 0/0 . | 91 50 | 91 25 |
| Fondi piemontesi | | |
| 1849 5 p. 0/0 . | 87 » | » » |
| 1853 3 p. 0/0 | 53 » | » » |
| Consolidati ingl. | 88 3/4 (a mezzodì) | |

G. ROMBALDO *Gerente.*

Nell' unico laboratorio di pittura e doratura sopra la porcellana premiata all' Esposizione di Genova di

**J. VARIGLIA E COMP.**

*Via Porta Nuova, N.* 11,

trovansi servizi da tavola di porcellana bianca di Francia per n.° sei persone, pezzi 45 a L. 63.

Simile per 12 persone, pezzi 87, L. 140
» per 6 persone, con bordure bleu e verdi, pezzi n.° 45, » 80
» per 12 persone, pezzi 87, » 184

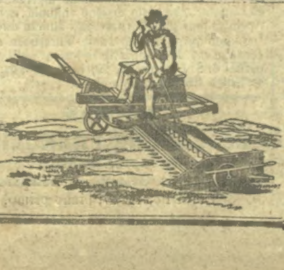
Cristalli di Francia, Boemia e Bruxelles; maioliche inglesi di ogni colore e disegno, pendule, bronzi, ecc.

**Elisire Moscovita** *odontalgico della Corte di Russia.* — Bellissima importazione, è il miglior rimedio per conservare la beltà dei denti e la nettezza della bocca, fortifica le gengive, distrugge il cattivo odore dell' alito e dello zigaro e comunica alla bocca una freschezza aggradevole. — Ln. 2.

**GRANI DI SANITA'** del dottore FRANK. - Gli effetti di questo purgativo sono i più salutari e non danno alcun incommodo — Prezzo con l'istruzione che deve avere il nome dello stampatore *Lenormant*, Ln. 1 60.

Per speciale favore del governo francese ed a motivo di guarentire quell'efficace rimedio contro le contraffazioni, le scatole porteranno il *Timbro imperiale*, a canto alla firma di *A. Rouvière.*

*NIZZA*, alla Casa centrale di specialità, farmacia DALMAS, che spedisce collo sconto d'uso; *Alessandria*, Basilio; *Asti*, Boschiero; *Aosta*, Gallesio; *Biella*, Masserano; *Casale*, Oglietti; *Cuneo*, Forneris; *Genova*, Bruzza; *Cagliari*, Crivellari; *Casalnuovo*, Beica: *Mortara*, Sartorio; *Savigliano*, Calandra; *Santià*, Aimonino; *Saluzzo*, Bongioanni; *Savona*, Albenga; *Torino*, Barbiè, Bonzani, Cerutti, Depanis, Florio, Nicolis, Tacconis, ove trovansi pure il vero *Rob Laffecteur* e gli altri specifici.



**MACCHINA DA MIETERE**

**Primo premio accordato quest'anno.**

I Sigg. W. DRAY E COMP. hanno ancora ottenuto il primo premio per la loro macchina da mietere, brevettata, di HUSSEY ch'essi hanno perfezionata, dalla Società d'Agricoltura di Bath e de l'Ovest d' Inghilterra all'epoca della sua riunione.

Premii accordati nell'anno 1854: Dalla R. Società di Agricoltura di Bath e dell'Ovest dell'Inghilterra; — Dalla Società di Agricoltura del Nord di Lancashire; — Dalla Società di Agricoltura di Sterlin. — E molti altri premii sono stati accordati ai medesimi negli anni precedenti.

Un catalogo descrittivo d'istrumenti e macchine d'Agricoltura può ottenersi dietro domanda ai manifatturieri W. DRAY E COMP. ingegneri agricoli, Iwan Laue, Londra, oppure alla *Agenzia Anglo-Continentale*, via dell'Arco, N. 42, Torino.

## VIA DI PO, N. 43, PRIMO PIANO, SOPRA AL CAFFÈ FIORIO

**Il rappresentante d'una delle primarie Case di Parigi ha l'onore di prevenire che tiene un ricchissimo assortimento di Cappelli da Signore in velluto e seta, come pure di *Coiffures*, *Cachepeignes* e *Parures* da teatro e da ballo, sì in *dentelles* che in fiori, a modicissimi prezzi che nessuno può fargli concorrenza, d'ultima moda e garantiti di Parigi.**

**Tiene pure un assortimento d'oggetti di fantasia per *cadeaux* e simili.**

---

## N. BAZAR ITALIANO 17

*Via dei Carrozzai, Porta Nuova. Torino.*

Il sottoscritto avverte il Pubblico, che ha ricevuto un grande assortimento di Pantaloni di Francia e nazionali, di qualunque prezzo da Franchi 12 a 36.

Il sottoscritto s' incarica pure di fare qualunque sorta di lavoro in 24 ore.

Spera di essere onorato da un numeroso concorso. DESIO GIOVANNI.

---

PRESSO

## R. Simma-Costamagna

VIA NUOVA, N. 16, *accanto al BAZAR NAZIONALE*, TORINO

**GRANDE ASSORTIMENTO DI GUANTI, CAMICIE, CRAVATTE ed ARTICOLI DI MAGLIA d'ogni qualità.**

---

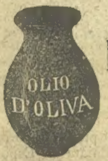
APERTURA

DEL GRANDE

## MAGAZZENO DA OLIO

DELLA

## RIVIERA DI LEVANTE




***Via della Rosa Rossa, N. 7,***

***accanto all'Albergo del Bue Rosso.***

**Olio puro e legittimo d'olivo di 1ª qualità a L. 1 90 il litro. All' ingrosso, cioè dai 10 litri in su L. 1 85 il litro. A richiesta del committente si manda a domicilio.** ***La vendita si fa a pronti contanti.***

---

## GOLDFINGER E C.

SOTTO I PORTICI DELLA FIERA, N. 11, RIMPETTO ALL' OROLOGIAIO **TEALDI**

Tengono un grandioso assortimento di PIPE e PORTASIGARI di schiuma di mare a tali modicissimi prezzi che nessun altro può fargli concorrenza.

Essendo essi stessi fabbricatori, ricevono commissioni di qualunque genere di lavori e scolture in schiuma, come gruppi, stemmi, ritratti, ciffre, ecc. ecc.

---

## CURA RADICALE DELLE ERNIE

La Società Medico-Chirurgica, che ha il suo Instituto in via della Barra di Ferro, al N. 2, piano terzo, traslatato dal N. 4, piano 1°, si trova questa sempre più animata d'annunziare l'incremento degli individui d' ambo i sessi, che sono perfettamente guariti dalle *Ernie*; d' altri in buon avviamento di guarigione; ed infine coloro ai quali è impossibile la cura radicale, hanno tutto il conforto dall'uso del cinto, che appositamente si fa nell'Istituto per qualunque ernia. - È aperto l'Istituto ogni giorno dalle ore 10 ant. fino alle 3 pom. e dalle pomerid. ore 6 fino alle 8. – Si trova vendibile in detto luogo per L. 1 il BREVE TRATTATO DELLE ERNIE, CURA RADICALE, ecc., scritto a facile intelligenza del popolo dal socio LUIGI RATTI.

---

## Non più capelli bianchi

### Recentissimo ritrovato chimico

ACQUA FOTOGENICA

per tingere capelli e barbe in un momento senza alcuna preparazione. Toglie la caduta e l'incanutimento, e non reca veruna alterazione o pregiudizio alla salute per non contenere sostanze corrosive. Prezzo L. 3.

MANTECHIGLIA PIGMENTARIA. Questa tanto rinomata Mantechiglia tinge capelli e barbe ed impedisce la caduta e l'incanutimento. Prezzo di ciascuna boccetta L. 2.

Si spedisce in provincia contro vaglia postale. Unico deposito presso Renaud Giovenale, piazza Vittorio Emanuele, N° 11.

---

**GRANDE ASSORTIMENTO** in Corpetti, Mutande e Camicie, Flanella sanità, Calzetterie ed Opere a Maglia di ogni genere.

Al negozio CASSA, PODIO e C., via d'Italia, n. 6.

---

## L' 80 p. %

di risparmio di tempo è offerto dal sistema MATEMATICO-CALLIGRAFICO insegnato in 2 ad 8 ore al massimo per lezioni di 1/2 ora da

### FERDINANDO BIONDI

Si dimentica il carattere primitivo, se molto viziato, per acquistarne uno affatto diverso, spedito ed elegante, che tosto diviene abituale, senza pericolo di *mai* più ritornare agli antichi difetti.

Quanto qui è asserito viene dimostrato all' evidenza prima di cominciare le lezioni nell' ufficio, portici di S. Lorenzo, N. 29, in fondo alla corte, scaletta a sinistra, primo piano.

---

### LEÇONS
### DE LANGUE FRANÇAISE

*par le prof.* **TYRAN**

*auteur de la* **Grammaire comparative.**

Via di Po, N° 47, piano primo.

---

## Specialità

DI OGNI GENERE DI TELERIE ED ARTICOLI DI MAGLIA

PRESSO

## OLIVERO E COMP.

**Vie Doragrossa e Rosa Rossa**

**Primo Isolato presso Piazza Castello.**

---

## ALPHONSE MASSON, Dentista di Parigi,

**allievo del celebre Dottore BUCHEY,**

**Chirurgo Dentista della REAL CASA DI FRANCIA**

Nuovo sistema per la confezione dei pezzi artificiali d'ogni genere, cioè **Dentiere OSANORES**, senza **ressorts**, otturatori pel palato, apparecchi per raddrizzare i denti, denti PETRIFICATI, inalterabili, applicabili alla bocca, senza PIVOTS, PLACCHE, CROCHETS nè LIGATURE, senza OPERAZIONI nè ESTRAZIONI di radici. Si guarentisce la perfetta solidità e l'immancabile masticazione. Si piombano e si puliscono i denti.

Torino, via di Porta Nuova, num. 19, primo piano.

---

## D' affittare

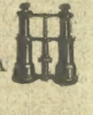
**per il 1° gennaio prossimo**

Un alloggio di sette membri al 3° piano della casa Bay, via della Madonna degli Angeli, n° 4 bis, con vista in contrada e sul giardino pubblico. — Dirigersi al portinaio.

---

## J. FRIES

OTTICO DI MORAVIA



**TORINO,**

**sotto i portici della Fiera.**

**GENOVA, strada Carlo Felice.**

---

## CANAVERO GIUSEPPE

**Capomastro da muro e Fumista**

S' incarica di togliere il difetto del fumo a qualunque focolare con guarentigia dell'esito. Esso si sottomette a non ricevere il pagamento della sua opera se non dopo le più ampie e ripetute prove. Esso costruisce pure camini, franklins e stuffe, il tutto secondo il nuovo sistema detto alla *russe* in modo che rendono moltissimo calore.

Dimora in via dei Guardinfanti, porta n. 5, casa Borbonese.

*NB.* L'iscrizione trovasi accanto alla porta.

---

DAL CONFETTIERE ROCCA

**in via di Po, N. 7**

VICINO ALLA PIAZZA VITTORIO

## PEL SS. NATALE
## PANATTONI

**alla Milanese, alla Veneziana ed alla Genovese**

## OGGETTI DI STRENNE

---

### FOTOGRAFIA

**Ritratti** a soldi **28** ed a maggior prezzo.

**CONIUGI CAPITOLO**

diano 1°, Piazza Castello, n. 21, corte del Caffè del Genio e della Caccia Reale.

---

**SPECCHI** DI FRANCIA E DI GERMANIA. — Chi desidera farne acquisto tanto all' ingrosso che al dettaglio, ed a prezzi assai vantaggiosi, si diriga al deposito in via di Porta Nuova, N. 23, sotto al campanile di S. Carlo.

---

### Fabbrica nazionale di Tappezzerie

**IN CARTA** *a prezzo fisso*

DI **VARETTO ANG.** E **LEBORO ANT.**

Borgonuovo, via S. Lazzaro, casa Calori, 37, Torino.

---

Si è pubblicata la

## STRENNA del FISCHIETTO pel 1856

Prezzo L. 2 - Legata alla Bodoniana L. 2 50.

A Torino si vende all'ufficio del giornale e presso i principali librai. In provincia chi ne farà ricerca con vaglia postale equivalente al prezzo, riceverà il volume franco di spesa.

---

## AVVISO

**Nella contrada Guardinfanti, n. 2, accanto a Del-Soglio e rimpetto alla Bonne Femme**

GRANDE LIQUIDAZIONE

### di Telerie e Mantilerie

col ribasso del 30 p. 0/0 dal prezzo di fabbrica, oltre lo sconto del 6 p. 0/0 per ogni incetta non minore di lire 200.

DISTINTA DEI GENERI

N° 200 paia lenzuola tela Conrtrai L. 22 a 70
» 200 pezzi tela puro filo per 9 camicie da metri 27 a 30 . » 28 a 32
» 200 detti fina . . . id. . » 35 a 60
» detti finissima di 26 met. . . » 90 a 250
Tela per lenzuola senza cucit. L. 6 75 il met.
detta alta 3 metri . . . . . » 9 a 14 »
N° 45 dozz. Fazzoletti batista » 4 a 0 cad.
» 200 id. detti fini . » 18 a 60
» 250 id. di tela d'Olanda » 6 a 27
» 100 id. id. colorati » 9 a 0
Servizi per 24 di Fiandra . » 100 a 200
detti » 18 » . » 85 a 150
detti » 12 » . » 30 a 60

---

### FONDERIA DI STAGNO

*Via Porta Nuova, N. 19, Torino,*

G. N. SAVAGLIO

Con la massima perfezione e a modicissimi prezzi fa tutti gli oggetti in stagno per Stabilimenti, Ospedali, ecc.; tondi, scodelle, litri, mezzi litri, bicchieri, vasi; banchi, fontane, bacini per caffè, sorbettiere alla napoletana, bombere, cabaretti di stagno, ottone e pacfond, ecc.; stampi da candele, cofani in stagno ed in piombo, siringhe a pompa, a *irrigateur*, a *idromor*, rotative pressioni e siringhe usuali; coprimenti di terrazze, tubi, lastre e fil di piombo di ogni dimensione.

DEPOSITO d'*Estratto d'Absinthe* concentrato di Couvet Svizzero.

---

## AVVISO

Nel MAGAZZINI D'ABITI FATTI in via Porta Nuova, n° 16, rimpetto al caffè delle Gallerie di S. Carlo, trovasi un grande ASSORTIMENTO di *PALETOT* da Fr. 20 a 80
*Gaban* . . . . . . . . . » 20 a 60
*Pantaloni* . . . . . . . . » 12 a 40
*Gilets* da . . . . . . . . » 4 a 12

*NB.* Trovasi pure un grande assortimento di Telerie e Mantilerie

---

Ultimi definitivi giorni per la vendita con grande ribasso delle

### NUOVE PENNE D'ARGENTO

*Sole riconosciute superiori, inossidabili, premiate della medaglia d' oro all' Esposizione universale di Parigi, adottate nel gabinetto particolare di S. M. Napoleone III.*

Torino, all'*Hôtel Meublé,* via del Giardino, n. 1.

---

## MODES ET NOUVEAUTÉS DE PARIS

*Rue de la Madonne des Anges, N° 15, maison Ceppi, à Turin.*

Choix de CHAPEAUX de DAMES des plus nouveaux modèles de Paris, MANTELETS, LINGERIES, RUBANS, FLEURS, etc. etc.

Confections de ROBES, et MANTELETS, en 48 *heures* sans qu'il soit besoin de les ess

PRIX FIXE.

Tip. dell'OPINIONE diretta da C. CARBONE.